

# «Comune e Regione stanno facendo la loro parte, ora intervenga lo Stato»

Dopo la soddisfazione per il primo posto del Monte Pisano nella campagna del Fai i sindaci tornano a chiedere aiuto

**CALCI.** «È una notizia che ci riempie di gioia. Sono stati due mesi impegnativi ma ce l'abbiamo fatta: un primo posto così e con grande distacco dalle altre posizioni è davvero un risultato eccezionale». Parla al telefono da Londra **Fabio-la Franchi**, imprenditrice di Calci nel settore del turismo. Gestisce un bed&breakfast a Nicosia. Ma soprattutto è una delle anime dell'Associazione Amici della Certosa di Calci che nel 2014 ha partecipato e vinto proprio con la Certosa la campagna del Fai "I luoghi del cuore". E ora lei e i volontari dell'associazione, insieme a tanti privati cittadini, hanno fatto il bis, con un record di adesioni inimmaginabile: 114.670 voti in poco più di due mesi per il Monte Pisano. E per una speranza. Tornare a vedere i territori di Calci e Vicopisano, i più colpiti dalle fiamme, di nuovo verdi. Proprio come dice il motto del Comune di Calci: "viret semperque virebit", è verde e sempre verdeggerà.

I 56.000 euro ottenuti grazie al primo posto nella campagna del Fai serviranno anche a questo, a far tornare la montagna verde. «Sono vincolati - spiega il sindaco di Vicopisano, **Juri Taglioli** - ad un progetto che verrà definito nelle prossime settimane. E il Comune di Calci, che è il più colpito dall'incendio, ne sarà capofi-

la». Certo, una goccia nel mare dei 15 milioni di euro di danni provocati dalle fiamme dolose. Danni per i quali «il Comune e la Regione stanno facendo la propria parte - aggiunge **Massimiliano Ghimenti**, sindaco di Calci - ma ora occorre che la facciano anche altri». E il riferimento è allo Stato. Ghimenti prende ad esempio la campagna del 2014 sulla Certosa: «Alle risorse del Fai seguì quell'attenzione mediatica che ci consentì di avviare un confronto con il ministero e con Franceschini per poi ottenere le risorse necessarie agli interventi». L'auspicio è che accada lo stesso con il Monte Pisano. «Forse dovrebbero esprimersi autorevoli personaggi pisani della destra - continua Ghimenti - mi chiedo se per loro esista il Monte Pisano. Potrebbero per esempio farci sapere se i loro emendamenti alla legge di bilancio hanno mosso qualche cosa».

Sul piano economico per far fronte al post incendio, per quanto riguarda gli interventi ambientali e di messa in sicurezza, a confermare il proprio impegno è la Regione con il governatore **Enrico Rossi**. «Una parte importante del lavoro è già stata fatta. Ma la Regione vuol continuare ad impegnarsi e credo che questo risultato spiega Rossi facendo riferimento alla classifica del Fai - ci potrà dare un impulso decisi-

vo affinché questa parte di Toscana possa tornare ad essere ancora più bella, ancora più accogliente e ancora più capace di segnare l'identità di una regione, di quanto già non lo fosse prima che venisse devastata dall'incendio. Insieme possiamo farcela».

Rossi è intervenuto con un video messaggio alla conferenza stampa di annuncio dei vincitori ieri a Milano, nella sede di Intesa San Paolo. A rappresentare il comitato che ha promosso la campagna per il Monte Pisano c'era **Simone Bandini** che ha parlato di «un grande lavoro di squadra» ed ha ringraziato pubblicamente anche il testimonial della campagna, l'attore **Renato Raimo**.

Tanti i commenti arrivati sulla vittoria. «È una bellissima notizia per il nostro territorio e un giusto e meritato riconoscimento per un luogo straziato dalle fiamme, dimenticato dal governo ma sostenuto, giorno dopo giorno, dall'affetto dei cittadini e dallo straordinario lavoro dei suoi sindaci e dei suoi amministratori!» ha detto il consigliere regionale **Antonio Mazzeo**. «La forza e la tenacia dei calcesani sono state premiate - ha aggiunto la consigliera regionale **Alessandra Nardini** - Il mio impegno e quello della Regione proseguirà senza sosta, per aiutare gli abitanti e le attività del Monte Pisano ad avere il futuro che meritano». — **V.L.**



**LA DONAZIONE****Una speranza "verde"  
per il Serra**

Una donazione di 10.000 piantine per sostenere l'azione di recupero del patrimonio boschivo andato distrutto a seguito dell'incendio sui Monti pisani del settembre scorso. L'iniziativa, assunta dall'azienda pistoiese Giorgio Tesi group, verrà presentata oggi alla presenza, tra gli altri, del l'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi, l'assessore regionale all'ambiente Federica Frattoni, il sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti, il sindaco di Vicopisano Juri Taglioli, Fabrizio Tesi della Giorgio Tesi Group, Alberto Santini, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Cnr di Firenze e Fabrizio Filippi, presidente di Coldiretti Toscana. Era stata la Regione, attraverso una lettera dell'assessore all'agricoltura, a invitare le aziende vivaistiche toscane a contribuire all'azione di recupero mediante la donazione di piante per il ripristino agricolo, ambientale e paesaggistico dell'area.



Una parte della nutrita delegazione pisana ieri a Milano per i risultati della campagna del Fai